



Foulard Bianco

Anno 5, Numero 3

Novembre - Dicembre 2009

**Comunità Scout
Italiana Foulard Bianchi**

Sommario

Il Natale è finito...??	1
Assemblea degli Incaricati Regionali	1
Torino 2010	2
Tema Pastorale Lourdes 2010	2
MUF 2010	2
Campo del Sorriso 2009	3
Puglia: Star...e insieme	4
Emilia Romagna: La luce della pace	4

Date da ricordare

- * 30 e 31 Gennaio 2010
Incontro Incaricati Regionali
- * 11 Febbraio: Nostra Signora di Lourdes
- * 8 e 9 Maggio 2010: Pellegrinaggio Nazionale per l'ostensione della Sindone a Torino

Il Natale è finito...??

Probabilmente il terzo numero di Foulard Bianco giungerà nelle nostre case appena dopo le feste natalizie, ma vale la pena forse rileggere, attraverso un'omelia pronunciata a Lourdes a Natale, il senso di questa festa, perché ogni giorno del nuovo anno possa essere la nascita di una nuova umanità:

“L'essenziale, amici di Lourdes non è cosa ci ha portato qui ma cosa siamo disposti a recepire e a vivere da questo Natale. Dio diventa persona umana perché noi, finalmente, impariamo a riconoscere la nostra origine e la nostra mèta. Deve essere splendida amici di Lourdes la vita e grande la nostra dignità, se Dio assume la fragilità della nostra condizione umana! Ecco perché è festa per tutti, oggi, anche per chi frequenta la Chiesa solo in questa occasione. Anzi i frutti del Festeggiato, Gesù, si estendono a tutto il genere umano: nessuno è più solo e in balia del presente. Amici di Lourdes sapremo “aprire le porte” al Signore Gesù, alla sua Parola che si fa vita e carne, o forse anche

per noi come per Maria e Giuseppe non c'è posto. La chiusura del cuore di tanti ha portato Dio a prendere posizione: poteva presentarsi come il Dio giustiziere mostrando la gloria e la potenza, oppure rinunciare a tutti gli attributi divini per nascere indifeso e fragile. Ha scelto quest'ultima via: non un Dio che incute timore ma che fa appello all'umanità di ciascuno, consegnandosi alla libertà dell'uomo e che, perciò, può essere ignorato, vilipeso e rifiutato. L'uomo moderno pensa che Dio sia assente; per il Vangelo, invece, ad essere assenti sono gli uomini. Dio nasce e quasi nessuno se ne accorge; nasce fuori della casa e della città. Dopo le prime porte aperte, quelle di Maria e Giuseppe, tante altre restano chiuse e le nostre amici di Lourdes sono aperte o prangate. E' il rischio odierno: indifferenza e ateismo pratico. Dal momento che Dio si è vestito di umanità facendosi piccolo e debole, l'emarginato, il debole, il malato e la persona oppressa diventano tabernacolo vero di Dio. D'ora in poi chi vuol guardare in faccia Dio deve guardare il volto di un uomo, fattosi

Bambino. L'Incarnazione è la logica del cristianesimo e traccia un nuovo stile di vita. In ogni uomo il volto di Dio attende di essere liberato. Far maturare la nostra e altrui umanità amici di Lourdes è faticoso, ma è l'unica chiave dell'autentica felicità e del futuro. Questa è la novità del Natale: il mondo è già salvo! Ma il mondo inquieto ed annoiato non lo sa, ha dimenticato Dio che lo salva per mezzo della sua Incarnazione. Dio ci ha salvati: ci lasceremo salvare? O tra poche giorni insieme agli addobbi natalizi, deporremo anche questa certezza per affrontare, nuovamente da soli, la cruda quotidianità, nell'illusione o nell'amaressa? Amici di Lourdes in questa nascita c'è la forza e l'originalità dell'Inizio: anche per ciascuno di noi, per ogni famiglia, per la società e per il nostro gruppo. Ora sta a noi. Ci aiuti la Vergine Maria che non ha avuto paura ad aprire il suo cuore alla Parola a vivere questo Natale nella gioia nella speranza e nella pace.”

Amici di Lourdes, a tutti Buon Natale e Buon 2010.

Assemblea degli Incaricati Regionali

Luogo insolito per un raduno scout, ma l'Hotel Ergife a Roma, di fatto il 7

e 8 novembre ha ospitato l'incontro degli incaricati regionali accolti da Eliodo-

ra, Fabio e Padre Cesare.

Senza adagiarsi troppo nei

comodi locali a disposizione, il nutrito programma è stato portato avanti a livello comunitario per la discussione dei vari punti.

- Torino 2010
- Pianificazione M.U.F. 2010
- Tema Pastorale Lourdes 2010 (Il segno della croce con Bernadette)
- Verifica esperienze Lourdes e cantieri nazionali FB
- Vademecum degli inc. regg.

Molte notizie più dettagliate e precise possono essere riprese dal sito, visto che è già on line il verbale dell'incontro.

Nel frattempo, si sta già pensando al prossimo incontro che si terrà a Frascati il 30 e 31 gennaio: in questa occasione verrà dato più spazio ad un

momento di catechesi/spiritualità, utile anche da riportare poi nelle singole regioni.

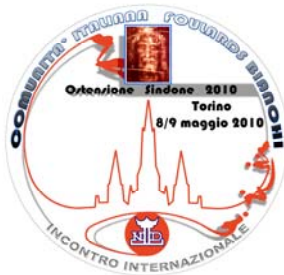


L'incontro di Roma è stata anche l'occasione per accogliere ufficialmente i **nuovi incaricati della Campania: Teresa Palella e Raffele (Lello) Rescigno.**

Un abbraccio affettuoso da tutta la Comunità ed un augurio di Buona Strada.

Torino 2010

Come già anticipato nella precedente newsletter, è ormai tutto pronto per il Pellegrinaggio-Incontro Internazionale della Comunità FB l'8-9 maggio a Torino. Nel sito (www.agesci.biz/metodo/settori/fb) sono già disponibili le schede iscrizione ed il pro-



gramma dettagliato. **Entro fine febbraio ogni regione dovrebbe inviare le richieste alla segreteria centrale di Roma**, per facilitare il compito ai nostri fratelli della

Comunità Piemontese addetta all'organizzazione logistica.

Per tale occasione, tra le proposte di attività, mostre e convegno, informiamo che saranno probabilmente creati appositamente un badge ed un annullo postale a ricordo dell'evento.

Tema Pastorale Lourdes 2010

“Imparare a fare il Segno della Croce con Bernadette”

Tema pastorale – Lourdes 2010

“Fare bene il segno della Croce” è stata, per Bernadetta, una priorità durante tutta la sua esistenza, come un frutto spirituale delle apparizioni. Il suo primo incontro silenzioso

con la Vergine è stato marcato da questo segno che esprime l'estremo amore di Dio per ciascuno di noi. Non il segno in quanto tale, ma ciò che esso significa e che costituisce un grande tesoro: l'amore eterno di Dio che tende le mani verso di noi...

Nel 2010 inizia un ciclo di tre anni dedicati alla preghiera con Bernadetta.

Insieme a lei, prima di pregare il *Padre Nostro*(2011), poi il rosario (2012), cominciamo a fare il segno della Croce (2010).

In seguito continueremo a “parlare” di questo tema, rispolverando anche alcuni cenni storici sulla Croce Scout.

MUF 2010

Anche il 2010 si presenta come un anno ricco e denso di attività, incontri e proposte per tutti i Foulards Bianchi, titolari, novizi e aspiranti...

Il M.U.F. (Momento unitario di Formazione) proposto a tutti coloro che

si avvicinano alla titolarità, diventa un momento di incontro, formazione, spiritualità e confronto sulle scelte fondanti del nostro servizio ai malati e ai giovani; per questo anticipiamo per tempo alcune date in modo che ognuno possa scegliere quella più adatta alle

proprie possibilità.

AREA CENTRO-NORD : 12-13-14 marzo 2010 al Santuario di Nostra Signora di Soviore (Cinqueterre-Liguria)

AREA CENTRO-SUD : 5-6-7 marzo 2010 (Campania)

Considerando le ipotesi di iscrizioni, potrebbe rendersi necessario un terzo MUF che eventualmente potrebbe svolgersi a Roma il 4-5-6 giugno (da confermare!!!).

Ricordiamo che in caso di richieste numerose di FB da singola regione si chiede vivamente di dividersi e "giocarsi" in esperienze fuori della propria zona. (non più di tre/quattro novizi per ogni regione)

Campo del sorriso 2009

GAMBARIE D'ASPROMONTE CANTIERE NAZIONALE

Vogliamo raccontare la straordinaria esperienza del Campo del Sorriso, che si è tenuto a Gambarie d'Aspromonte (una località a pochi chilometri da Reggio Calabria) dal 28 agosto al 4 settembre.

Il cantiere nazionale "Il Campo del Sorriso" è un cantiere per rover e scolte, organizzato già da diversi anni dai Foulards Bianchi della Calabria, con la collaborazione di fb della regione Sicilia, con lo scopo di avvicinare i ragazzi al mondo del volontariato e al servizio alle persone in difficoltà.

Ogni anno il campo ha un'ambientazione diversa tratta da film d'animazione. Quest'anno come ambientazione è stato scelto il film "Le Cronache di Narnia: il leone, la strega e l'armadio", che ci ha accompagnati per tutto il cantiere.

Invitiamo chi non l'avesse ancora fatto a vedere il fantastico film, invece per chi l'ha già visto e ha partecipato al cantiere consigliamo di rivederlo: sicuramente lo vedrà con occhi diversi dalla prima volta.

"Le Cronache di Narnia: il leone, la strega e l'armadio", narra di quattro fratelli che attraversando un armadio scoprono la città di Narnia, che è stata gelata in eterno per un incantesimo gettato da una strega. In questa città si perde uno dei fratelli, ma fortunatamente gli altri tre sulla loro strada incontrano due castori che li aiutano a ritrovare il fratello smarrito, e con l'aiuto del leone Aslan, il re di Narnia, riescono a liberare la città dall'incantesimo.

Durante il cantiere nell'arco di tutta la settimana sono state proposte varie sessioni: la clown therapy, la pet therapy, la sessione medica, ecc., tutte sessioni seguite con molto interesse dai cantieristi. Oltre alle sessioni ci sono state

passeggiate e pic-nic nei boschi con attività e giochi, esperienze che sicuramente rimarranno impresse nelle menti di tutti noi partecipanti al cantiere.

La struttura del cantiere è piramidale: dallo staff alla logistica, che fa un servizio a tempo pieno a tutto campo, onde lasciare ai cantieristi e ai disabili tutto il tempo necessario per imparare e comunicare, oltre all'imparare facendo con la "osservazione attenta" di ogni singolo logista, che interviene ad ogni difficoltà o tentennamento.

Abbiamo vissuto momenti di riflessione, di condivisione e di spiritualità, alternati a momenti di svago e animazione, che hanno fatto del cantiere un'esperienza "unica". È stato bello scoprire negli altri e in noi stessi i talenti che si hanno, l'essere strumento di gioia per gli altri anche con un semplice sorriso, quel dare e quel ricevere con affetto, amore e amicizia e soprattutto gioia!

Ognuno di noi aveva un ruolo, tutti facevamo servizio. Terremmo a sottolineare che al "Campo del Sorriso" gli amici disabili non vengono invitati solo per "farli uscire da casa" e prendere un po' d'aria, ma per prestare un servizio ben preciso, chiunque esso sia, sia che abbia difficoltà motorie che psichiche.

Come da ambientazione all'interno del cantiere gli amici in difficoltà giocano la parte dei "castorini", gli aiutanti, e come tali dovevano stare accanto ai ragazzi cantieristi cercando di aiutarli nello svolgimento dei servizi e delle attività, e aiutarli a rapportarsi con loro, naturalmente col supporto dei capi campo, dei logisti e dell'AE.

La maggior parte dei ragazzi sono arrivati con molte paure: dalla paura di non saper imboccare chi aveva bisogno di aiuto per mangiare, alla paura di non poter essere utile nelle varie difficoltà quotidiane, ma soprattutto di non saper rapportarsi nel dialogo con l'altro.

I castorini avevano il compito di incoraggiare questi ragazzi a non fermarsi alla prima difficoltà, mettendosi in gioco (e

siamo certi: ci siamo riusciti!). Alla fine si è creata tanta bella complicità tra di noi, tutto con molta spontaneità, dimenticandoci dei ruoli, consigliandoci, confrontandoci e parlando fra di noi come se fossimo amici di vecchia data: abbiamo condiviso tantissimi momenti.

Comunque la paura di non riuscire a rapportarsi l'hanno provata anche i "castorini" nei confronti dei ragazzi cantieristi, erano lì per loro, ma questi ultimi, forse senza rendersene conto, li hanno messo a proprio agio, quindi l'aiuto e la fiducia è stata reciproca, stando 24 ore su 24 l'uno accanto all'altro, dalla sveglia fino alla buonanotte, tutte queste paure sono diminuite dopo un paio di giorni.

Gli ultimi giorni sono stati un po' tristi, fino ad arrivare alla verifica finale, conclusa con abbracci e lacrime, ma non ci sono stati addii, ci sono stati tanti "a domani", che continuano oggi col rafforzarsi dei rapporti tramite tutti i mezzi di comunicazione che abbiamo, e così fra le tante barriere che abbiamo abbattuto c'è stata anche quella della distanza.

Concludiamo con un grazie a tutti i partecipanti al cantiere, dai capi campo ai cantieristi, ai castorini ai logisti che senza dimenticare i professionisti che hanno offerto la loro competenza nelle sessioni.

Insomma il "Campo del sorriso" è un campo fantastico in cui tutti fanno servizio si sentono utili ma con un elemento essenziale: la gioia!!!

Questo è

"IL CAMPO DEL SORRISO!!!"

Palma Chirico (amica "castorina") e
Andrea Salustri (rover cantierista)

Dalle regioni....

Puglia: STAR...e insieme

Domenica 3 gennaio 2010 la comunità FB della Puglia si è ritrovata a Grottaglie in prov. Di Taranto presso la Parrocchia del Carmine da don Pasquale La Porta (Assistente Regionale della Comunità) per festeggiare l'inizio del nuovo anno. Si è rinnovato così un appuntamento tanto atteso da tutti coloro che condividono l'esperienza del pellegrinaggio estivo soprattutto gli "Amici della Comunità". Oltre agli adulti del Masci hanno partecipato anche alcuni ragazzi/e della Branca r/s tra cui il Clan di Laterza e tutti, con il sorriso e la totale disponibilità, hanno continuato il servizio iniziato quest'estate. Hanno dimostrato che Lourdes non è solo in

Francia ai piedi dei Pirenei, ma è un'esperienza ripetibile e non sporadica, anzi, se fatta con tutto il Clan diventa "un seme gettato nel terreno fertile". Hanno dimostrato che l'esperienza a Lourdes oltre ad accrescere lo spirito di unione e collaborazione nel Clan è servito ad entrare nell'ottica del Servizio e a interiorizzare la spiritualità.

Ci siamo ritrovati alle 15,30 e, dopo la preghiera iniziale, abbiamo cominciato con una tombolata arricchita da premi per tutti gli amici diversabili a cui è seguita una rassegna di canti con l'ausilio del karaoke e un brindisi al nuovo anno con pagnone. Poi il pomeriggio si è con-

cluso con la celebrazione eucaristica. Questa la cronaca. Ma l'evento assume in sé un duplice valore umano e formativo per tutti che va oltre ogni aspettativa: mette al centro il valore della "persona" così come Bernadette ha vissuto l'attenzione che MARIA le ha riservata. Infatti l'ha resa capace di trasmettere il messaggio ricevuto e affidatole con dolcezza e semplicità.

La Comunità FB quindi spera di poter camminare alla luce del messaggio mariano con la speranza di poterlo condividere con tutti i fratelli lungo la strada del servizio ai giovani e agli ammalati con "PAZIENZA, CARITA' e SORRISO".

Emilia Romagna: La luce della pace

La luce della pace di Betlemme è arrivata per il quattordicesimo anno a Parma, accolta in una veglia ecumenica nella chiesa di San Patrizio. L'appuntamento è stato preparato dalle associazioni scout di Parma - Foulards Blancs "Francesca Pennisi", Agesci, Cngei, Aisa (scout avventisti) - al quale hanno aderito membri di diverse chiese cristiane - il pastore avventista Vincenzo Castro, don Raffaele Mazzolini, la metodista Lucia Licchelli - , l'associazione delle Benemerite, e gruppi scout di Parma e provincia. Avventisti, cattolici, metodisti, ortodossi etiopi hanno partecipato con preghiere e canti alla veglia che ha ripreso i contenuti delle giornate di settembre delle Chiese cristiane di Parma sulla salvaguardia del creato e ha richiamato la Conferenza sul clima di Copenaghen. Il racconto della creazione è stato accompagnato da segni del creato posti accanto alla Luce di Betlemme e dalle riflessioni delle comu-

nità e dai gruppi. Vincenzo Castro ha sottolineato la comune responsabilità verso il creato e la domanda di condivisione dei suoi beni che ci viene dal Creatore. Da don Mazzolini la preghiera che sia guarita la cecità che impedisce di riconoscere nelle creature il volto di Dio. Lucia Licchelli ha pregato per un amore verso le creature che sappia essere a immagine dell'amore divino.

Anche quest'anno la Luce della Pace, dopo la prima serata in cui il messaggio di fratellanza, solidarietà e amore per il creato e le creature è stato diffuso a tutta la città, raggiungerà l'Oratorio dei Rossi, i due monasteri di clausura cittadini, la casa di riposo San Bernardo e la casa di riabilitazione "Cardinal Ferrari", il Vescovado, il Municipio, la Villetta. La Veglia di preghiera per accogliere la Luce era nata nel 1996 nella chiesa

dell'Annunziata, sempre organizzata dalla Comunità dei Foulards Blancs "Francesca Pennisi". «Attraverso la scelta del luogo - spiega il coordinatore Luigi Vignoli - avevamo voluto collegare la chiesa custodita dall'Ordine dei Francescani con la Basilica della Natività di Betlemme, posta sotto la medesima custodia, dove arde la fiamma perenne a ricordo della nascita di Gesù che viene alimentata dall'olio donato a turno dalle nazioni cristiane della terra». Il viaggio della fiamma da Betlemme all'



Europa, che quest'anno compie ventun'anni, fa una tappa a Vienna: da qui gli scout la distribuiscono. In Italia l'esperienza risale al 1992 e impegna otto associazioni scout. Fino al 2007 le Ferrovie dello Stato avevano sostenuto le spese dell'iniziativa che dal 2008 si autofinanzia attraverso donazioni.

Comunità Scout Italiana Foulard Bianchi

c/o A.G.E.S.C.I. Piazza Pasquale Paoli 18 00186 Roma

<http://www.agesci.biz/metodo/settori/fb>

Per contattare la redazione: e-mail malati03@malatinipaolo.191.it